

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - NATD420003

IT "M.ROSSI DORIA"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Basso
NATD420003	
2 A	Basso
2 B	Basso
2 A	Basso
2 B	Basso
2 A	Basso
2 B	Basso
2 A	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NATD420003	1.5	1.3	1.0	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	630,00	6,00
- Benchmark*		
NAPOLI	53.877,00	921,00
CAMPANIA	95.980,00	2.050,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NATD420003	istituto tecnico	45,9	32,9	15,3	4,7	0,0	1,2
- Benchmark*							
NAPOLI		36,4	36,9	18,7	6,6	1,2	0,2
CAMPANIA		34,3	37,2	19,7	7,0	1,5	0,3
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
NATD420003	77,28	7,88
- Benchmark*		
NAPOLI	53.958,32	19,01
CAMPANIA	99.618,50	19,18
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro istituto l'incidenza degli alunni stranieri non è numericamente rilevante e i pochi iscritti sono ben integrati nel contesto scolastico.</p> <p>In un contesto socio economico dalle forti connotazioni negative, la scuola rappresenta un punto di aggregazione culturale, di inclusione ed integrazione.</p> <p>Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola, in quanto il rapporto , superiore al riferimento regionale, è pari a un docente per otto alunni.</p>	<p>L'istituto tecnico" M. Rossi Doria" di Marigliano è ubicato in un quartiere periferico e popolare, sorto in seguito all'applicazione della legge 219/1981, che ha accolto famiglie povere e disagiate, provenienti soprattutto dai fatiscenti quartieri a rischio del centro e della periferia di Napoli, all'interno delle quali uno dei problemi costantemente emergenti, soprattutto tra le fasce giovanili, è la mancanza di riferimenti culturali, morali e aggregativi, che determinano fenomeni di disgregazione del tessuto sociale, di sradicamento culturale e di diffusa delinquenza. Quartieri simili sono sorti in tutta l'area territoriale di utenza (dal Comune di Castello di Cisterna a San Vitaliano) da cui proviene un numero sempre crescente di alunni, la cui scelta di studi è legata prevalentemente all'adempimento dell'obbligo scolastico.</p> <p>L'indice ESCS (il background familiare mediano) registrato nelle nostre classi è, infatti, basso e caratterizzato dalla scarsa partecipazione dei genitori al dialogo educativo e dalla superficiale considerazione delle opportunità offerte dalla scuola, manifestando profonde problematiche sul piano relazionale e cognitivo.</p> <p>Negli ultimi anni la popolazione scolastica si è gradualmente ridotta e al suo interno è andata sempre crescendo la percentuale di alunni provenienti dai contesti socio-economici disagiati, sopra descritti, nonché di alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel territorio esistono alcune associazioni culturali e di volontariato che hanno reso disponibili risorse e competenze professionali in diversi progetti e attività promossi dalla scuola. Negli ultimi due anni i rapporti col territorio sono andati consolidandosi anche per avviare le attività di ASL, trovando supporto tra i Comuni di Marigliano e paesi limitrofi ed altri enti e associazioni.</p>	<p>Il nostro istituto sito in Marigliano, provincia di Napoli, un tempo Campania felix, oggi tristemente nota per il degrado ambientale (terra dei fuochi e triangolo della morte) vive un periodo di grave crisi occupazionale, in quanto anche il settore terziario promettente fino a qualche anno fa, oggi è in declino, facendo registrare un elevato tasso di disoccupazione, tra i più alti in Italia. In merito all'immigrazione, la Campania registra uno dei dati più alti del Sud e delle Isole, ma nettamente inferiore a quello nazionale. Gli enti locali non offrono validi contributi economici, fatta eccezione per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria gestiti dalla provincia. Il territorio è inoltre caratterizzato da un alto tasso di microcriminalità e da un diffuso atteggiamento refrattario al rispetto delle regole, a tal punto che l'illegalità risulta essere la regola.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:NATD420003 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		44,08	39,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		53,48	41,28	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	50,3	45,2	43,4
	Due sedi	29,4	28,2	29,2
	Tre o quattro sedi	18,3	22,1	21,9
	Cinque o più sedi	2	4,5	5,5
Situazione della scuola: NATD420003	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,2	7,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	22,2	32,4	30,6
	Una palestra per sede	36,6	33,3	32,7
	Più di una palestra per sede	35,9	26,6	28,9
Situazione della scuola: NATD420003	Una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:NATD420003 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	10	5,95	6,05	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:NATD420003 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	57,5	63,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:NATD420003 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	73,9	71,8	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:NATD420003 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	31,23	9,36	11,81	13,79
Numero di Tablet	0,68	1,92	1,8	1,85
Numero di Lim	5,8	3,07	3,72	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NATD420003 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,32	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,7	14,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	16,4	16,5	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	29,1	28,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	17,9	19,8	15,5
	5500 volumi e oltre	20,9	20,9	50,9
Situazione della scuola: NATD420003		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola negli ultimi due anni è riuscita ad ottenere finanziamenti, attraverso progetti PON e POR, mentre riceve una minima percentuale di contributi volontari da parte delle famiglie, come finanziamenti non statali.</p> <p>Con riferimento alle infrastrutture ed in particolare alla rete di trasporto pubblico, si evidenzia che la scuola si trova a 800 metri ca. dalla Circumvesuviana e deve usufruire solo del trasporto privato.</p> <p>La qualità delle strutture della scuola (spazi interni ed esterni, stabilità strutturale, etc.) può ritenersi accettabile sul piano strutturale, fatta eccezione per le scale di emergenza, attualmente inagibili; per le altre strutture (numero di laboratori, palestra, aule speciali, spazi esterni etc.) si ribadisce che esse necessitano di manutenzione continua e di aggiornamenti degli strumenti disponibili nella scuola, non sempre funzionanti, né usufruibili.</p>	<p>L'istituto usufruisce soprattutto del trasporto privato, a carico delle famiglie, offerto da aziende che assicurano il trasferimento di allievi residenti in comuni non raggiunti da servizio pubblico.</p> <p>Bisogna procedere al completamento e all'aggiornamento della dotazione degli strumenti di supporto all'attività didattica: LIM, notebook e tablet.</p> <p>Mancanza di un laboratorio per l'indirizzo informatico e telecomunicazioni.</p> <p>Mancanza di un laboratorio per attività teatrali e musicali.</p> <p>Manutenzione e potenziamento della palestra e delle attrezzature.</p> <p>Mancanza di laboratorio, di attrezzature e di strumenti idonei per gli insegnamenti professionalizzanti dell'indirizzo agro-alimentare.</p> <p>Potenziamento della connettività sia esterna che interna: collegamento su fibra ottica, rete interna ethernet.</p> <p>Mancanza di manutenzione della strumentazione, tra l'altro inadeguata, per il funzionamento dell'aula magna, (microfono, casse acustiche, scrivanie, sedie, etc.) che potrebbe essere usata in maniera più efficace per conferenze e cineforum.</p> <p>Aggiornamento e manutenzione indispensabile per il funzionamento dei laboratori linguistici.</p> <p>Mancanza di un adeguato sistema di schermatura delle aule e dei laboratori dai raggi solari.</p> <p>Mancanza di un idoneo sistema di climatizzazione/ventilazione delle aule e laboratori.</p> <p>Scale d'emergenza inagibili.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NATD420003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NATD420003	61	80,3	15	19,7	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	47.849	91,4	4.501	8,6	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NATD420003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NATD420003	-	0,0	5	8,2	22	36,1	34	55,7	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	806	1,7	8.507	17,8	18.804	39,3	19.732	41,2	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NATD420003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NATD420003	16	27,1	9	15,3	13	22,0	21	35,6
- Benchmark*								
NAPOLI	7.938	19,9	10.986	27,5	7.219	18,1	13.771	34,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	497	94,8	10	1,9	17	3,2	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2	1,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	4	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	0	0	18,2
	Più di 5 anni	94	91,6	67,9
Situazione della scuola: NATD420003	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	10,9	15,9
	Da 2 a 3 anni	30,7	34,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	22,2	23,7	22,4
	Più di 5 anni	36,6	30,8	28,6
Situazione della scuola: NATD420003		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'indice di stabilità dei docenti nella nostra istituzione è medio-alto e garantisce in qualche modo la continuità didattico-educativa, da cui consegue una essenziale conoscenza del contesto scuola e delle sue problematiche.</p> <p>La percentuale più alta di docenti di età compresa fra i 50 e 60 anni consente di poter usufruire di professionalità consolidate, che si stanno aggiornando negli ultimi anni.</p> <p>In merito alle competenze, la scuola dispone di alcune professionalità che consentono di ampliare l'offerta formativa in relazione alle esigenze dell'utenza ed esse sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - docenti di lingua inglese di livello madre-lingua; - docenti curricolari provvisti di titolo di specializzazione polivalente - docenti di informatica - docenti formati nel corso degli ultimi due anni sulle competenze informatiche - docenti (quasi tutti) formati nel corso di quest'anno scolastico sulla didattica per competenze - docenti dell'organico di potenziamento che hanno coperto ruoli di affiancamento nell'attività didattica, soprattutto nelle classi più problematiche sul piano comportamentale e del rendimento per poter migliorare le competenze di base nel primo biennio e quelle professionalizzanti nelle classi successive. 	<p>Mancanza di docenti con titoli utili per applicare la metodologia CLIL</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NATD420003	77,4	84,0	85,2	94,6	68,4	88,8	95,3	99,1
- Benchmark*								
NAPOLI	64,3	71,1	68,8	77,1	67,0	76,5	73,4	76,3
CAMPANIA	68,3	75,5	73,9	80,7	71,2	80,1	76,3	79,2
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NATD420003	39,4	27,8	30,3	31,5	24,6	35,8	15,5	14,5
- Benchmark*								
NAPOLI	23,7	26,8	25,3	25,0	20,2	25,7	24,9	22,3
CAMPANIA	24,1	27,6	26,7	26,5	21,4	25,8	25,0	23,3
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: NATD420003	4,0	29,0	42,0	15,0	10,0	0,0	1,4	27,0	36,9	19,1	14,9	0,7
- Benchmark*												
NAPOLI	17,8	36,3	25,5	13,0	7,4	0,1	14,9	34,3	27,3	14,0	9,3	0,2
CAMPANIA	17,0	36,8	25,5	13,0	7,6	0,1	14,8	34,8	27,4	14,0	8,9	0,2
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NATD420003	4,2	4,3	4,4	0,9	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	1,1	0,6	0,6	0,5	0,8
CAMPANIA	1,2	0,8	0,6	0,5	0,7
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: NATD420003 - Benchmark*	2,7	3,6	2,7	0,9	0,0
NAPOLI	9,2	2,7	2,1	0,8	2,5
CAMPANIA	8,6	2,8	2,2	0,9	2,5
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NATD420003	13,0	2,9	3,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	7,6	3,4	2,5	1,8	0,7
CAMPANIA	7,4	3,3	2,4	1,7	0,7
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le valutazioni degli allievi agli esami di quinta e degli ammessi alle classi successive nella fascia medio-alta sono in percentuale superiori rispetto alle altre scuole del territorio e d'Italia.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola tendono a valorizzare le competenze di base, proprie del primo biennio, propedeutiche al prosieguo degli studi e a favorire il loro recupero soprattutto nell'iniziale fase di studio, al fine di correggere all'inizio eventuali metodi di studio inadeguati e colmare carenze pregresse.</p>	<p>Nonostante il calo rispetto all'annualità 2014-2015, resta un apprezzabile numero di alunni con giudizio sospeso, con una più alta concentrazione al primo biennio nelle discipline di base mentre al secondo biennio nelle varie discipline professionalizzanti.</p> <p>Alto tasso di abbandoni in particolare nel corso del primo biennio e al terzo anno, rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Differenza significativa tra i trasferimenti in uscita e quelli in entrata, in particolare con riferimento alle classi prime, il cui dato è superiore a quelli provinciali, regionali e nazionali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono vari episodi di trasferimenti e di abbandoni, soprattutto nelle classi del primo biennio con un ulteriore elemento di criticità riferibile alla concentrazione dei debiti formativi in alcune discipline.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NATD420003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,8	48,0	54,0			31,6	32,8	40,2	
Tecnico	50,3	↑	↑	↓	6,8	43,4	↑	↑	↑	13,7
NATD420003 - 2 A	47,6	↔	↔	↓	-1,8	50,4	↑	↑	↑	17,6
NATD420003 - 2 A	52,7	↑	↑	↓	5,4	42,6	↑	↑	↑	9,6
NATD420003 - 2 A	56,6	↑	↑	↑	11,0	37,4	↑	↑	↓	4,5
NATD420003 - 2 A	48,7	↔	↔	↓	1,7	50,8	↑	↑	↑	17,8
NATD420003 - 2 B	46,2	↔	↔	↓	-6,2	42,3	↑	↑	↑	9,4
NATD420003 - 2 B	54,2	↑	↑	↔	2,5	39,1	↑	↑	↔	6,0
NATD420003 - 2 B	43,9	↓	↓	↓	-0,8	38,0	↑	↑	↓	5,0

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NATD420003 - 2 A	8	6	1	3	2	0	1	1	9	9
NATD420003 - 2 A	2	7	8	0	0	0	1	5	4	8
NATD420003 - 2 A	1	6	7	0	4	5	5	3	4	1
NATD420003 - 2 A	2	5	5	3	1	1	0	6	6	1
NATD420003 - 2 B	2	2	7	6	0	0	6	9	2	0
NATD420003 - 2 B	3	5	4	0	0	0	3	5	2	1
NATD420003 - 2 B	4	7	1	1	0	3	1	7	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NATD420003	19,5	33,6	29,2	11,5	6,2	8,1	15,3	32,4	26,1	18,0
Campania	32,9	27,4	20,3	11,8	7,6	55,0	13,2	7,0	8,6	16,2
Sud	30,8	27,1	18,5	12,8	10,8	53,2	12,9	7,2	10,0	16,7
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NATD420003 - Tecnico - Benchmark*	12,5	87,5	37,0	63,0
Sud	39,1	60,9	39,8	60,2
ITALIA	18,2	81,8	14,7	85,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola, dal confronto con gli altri istituti tecnici, nelle prove INVALSI ottiene risultati positivi, in quanto in italiano raggiunge risultati superiori alla media provinciale e territoriale, mentre in matematica gli esiti sono positivi rispetto anche ai dati nazionali. L'indicatore ESCS, infatti, evidenzia un differenziale positivo per la nostra scuola.</p> <p>La variabilità di punteggi "tra" classi in italiano è minima, ma più alta "dentro" le classi e in matematica si nota lo stesso rapporto con un maggiore allineamento ai dati territoriali e nazionali.</p> <p>La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale e nazionale</p> <p>L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale per italiano, mentre per matematica risulta anche leggermente superiore.</p> <p>Riduzione graduale del fenomeno del cheating</p>	<p>La nostra scuola, dal confronto con l'istituzione scolastica nel suo complesso, alle prove INVALSI di italiano ottiene risultati inferiori rispetto ai dati di riferimento.</p> <p>La varianza dei punteggi dentro le classi è superiore rispetto ai dati del Sud e dell'Italia</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola, dal confronto con gli altri istituti tecnici, nelle prove INVALSI ottiene risultati positivi, in quanto in italiano raggiunge risultati superiori alla media provinciale e territoriale, mentre in matematica gli esiti sono positivi rispetto anche ai dati nazionali. L'indicatore ESCS, infatti, evidenzia un differenziale positivo per la nostra scuola.

La variabilità di punteggi "tra" classi in italiano è minima, ma più alta "dentro" le classi e in matematica si nota lo stesso rapporto con un maggiore allineamento ai dati territoriali e nazionali.

La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale e nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale per italiano, mentre per matematica risulta anche leggermente superiore. il fenomeno del cheating si sta gradualmente riducendo


Non mancano, però, alcune criticità, che si concentrano soprattutto negli esiti delle prove di italiano, che pur essendo migliorati nel tempo, rispetto a quelli dell'istituzione scuola nel suo complesso, risultano tuttavia essere significativamente inferiori ai dati delle aree di comparazione.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente sono quelle comportamentali (soprattutto il rispetto delle regole), quelle informatiche e comunicative, lo spirito imprenditoriale, in cui rientrano soprattutto il problem solving e imparare ad imparare. Esse vengono valutate attraverso specifiche griglie di valutazione (per la definizione del voto di condotta e per le valutazioni dell'AS-L, nonché le certificazioni informatiche e linguistiche), che tengono conto di particolari indicatori, utili per evidenziare elementi di criticità e di positività.	I risultati sul fronte delle competenze chiave europee sono fortemente influenzati da fattori esterni alla scuola, quindi vanno segnalati i vari episodi che hanno determinato il ricorso a diversi provvedimenti disciplinari (dalla nota sul registro, alle sospensioni da uno a più giorni). Non ci riteniamo soddisfatti del numero delle certificazioni linguistiche e informatiche, poiché auspichiamo a coprire la totalità degli alunni.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze europee raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono meno sviluppate (senso di responsabilità e rispetto delle regole). In generale, la maggior parte degli studenti raggiunge livelli buoni in relazione a due competenze chiave, quali la collaborazione e il problem solving, mentre altri necessitano di continui aiuti e sollecitazioni. Sono presenti alcuni comportamenti problematici in specifiche sezioni e indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza diversi strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze europee.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
NATD420003	42,6	34,0
NAPOLI	42,1	35,6
CAMPANIA	34,3	34,7
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
NATD420003	2,94
- Benchmark*	
NAPOLI	1.210,09
CAMPANIA	2.526,08
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
NATD420003	50,00
- Benchmark*	
NAPOLI	6.483,36
CAMPANIA	11.985,45
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
NATD420003	2,94
- Benchmark*	
NAPOLI	847,43
CAMPANIA	2.155,84
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
NATD420003	8,82
- Benchmark*	
NAPOLI	3.401,16
CAMPANIA	6.756,14
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
NATD420003	5,88
- Benchmark*	
NAPOLI	4.707,94
CAMPANIA	8.775,13
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
NATD420003	8,82
- Benchmark*	
NAPOLI	3.830,84
CAMPANIA	6.565,75
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
NATD420003	5,88
- Benchmark*	
NAPOLI	3.406,43
CAMPANIA	7.035,76
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
NATD420003	2,94
- Benchmark*	
NAPOLI	886,52
CAMPANIA	1.547,11
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
NATD420003	11,76
- Benchmark*	
NAPOLI	1.891,15
CAMPANIA	4.131,86
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NATD420003	42,9	42,9	14,3	57,7	15,4	26,9	50,0	25,0	25,0
- Benchmark*									
NAPOLI	51,3	30,0	18,7	57,7	22,4	19,9	60,0	24,7	15,3
CAMPANIA	50,3	31,0	18,7	57,1	23,2	19,7	62,2	23,0	14,8
Italia	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NATD420003	35,7	28,6	35,7	50,0	7,7	42,3	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*									
NAPOLI	44,9	21,6	33,5	50,3	16,1	33,6	53,1	17,3	29,6
CAMPANIA	45,0	21,8	33,1	51,1	16,6	32,4	56,2	16,9	26,9
Italia	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	NATD420003	Regione	Italia	
2011	20,7	10,3	17,7	
2012	9,3	9,3	15,1	
2013	12,4	9,8	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	NATD420003	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	32,1	24,8	10,7
	Tempo determinato	17,9	34,4	31,3
	Apprendistato	10,7	10,2	7,5
	Collaborazione	17,9	15,9	27,6
	Tirocinio	7,1	11,0	16,5
	Altro	14,3	3,7	6,3
2012	Tempo indeterminato	60,0	24,5	10,0
	Tempo determinato	20,0	41,7	37,0
	Apprendistato	0,0	8,4	6,0
	Collaborazione	10,0	15,7	27,0
	Tirocinio	0,0	5,3	11,6
2013	Altro	10,0	4,5	8,4
	Tempo indeterminato	43,8	24,6	9,6
	Tempo determinato	25,0	39,5	37,0
	Apprendistato	18,8	9,4	6,0
	Collaborazione	6,2	16,5	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	6,2	5,9	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	NATD420003	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	2,8	5,1
	Industria	35,7	18,2	20,7
	Servizi	64,3	79,0	74,2
2012	Agricoltura	0,0	3,5	6,5
	Industria	10,0	18,6	20,8
	Servizi	90,0	78,0	72,7
2013	Agricoltura	0,0	3,1	6,2
	Industria	37,5	18,7	22,3
	Servizi	62,5	78,2	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	NATD420003	Regione	Italia
2011	Alta	3,6	9,4	11,6
	Media	71,4	63,0	60,7
	Bassa	25,0	27,6	27,7
2012	Alta	10,0	9,4	10,7
	Media	70,0	61,2	59,3
	Bassa	20,0	29,4	30,0
2013	Alta	18,8	9,2	11,0
	Media	62,5	61,3	57,7
	Bassa	18,8	29,5	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università alle facoltà di area sociale (più attinente ai nostri corsi di studi) sono positivi poiché la percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà' di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali e leggermente inferiore a quelli nazionali.</p> <p>C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale.</p>	<p>I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università alle facoltà di area scientifica e umanistica sono mediocri poiché la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà' di CFU dopo un anno di università e' più alta rispetto ai riferimenti regionali e nazionali, tuttavia il dato diminuisce al secondo anno di iscrizione</p> <p>Il numero di immatricolati all'università è leggermente inferiore alla media provinciale e regionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  alle facolt  di area sociale (pi  attinente ai nostri corsi di studi) sono positivi poich  la percentuale di diplomati che ha acquisito pi  della meta' di CFU dopo un anno di universit  e' pari ai riferimenti regionali e leggermente inferiore a quelli nazionali.

C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali . Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale .

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Indicatori per la valutazione delle competenze europee	Indicatori per la valutazione delle competenze europee.pdf
Scheda valutazione competenze europee per AS-L	Scheda delle competenze europee per AS-I.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	13,2	11,8	11,4
	3-4 aspetti	4,4	3,7	7,9
	5-6 aspetti	22,1	27,2	34,9
	Da 7 aspetti in su	60,3	57,4	45,8
Situazione della scuola: NATD420003	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:NATD420003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	81,9	82,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80,6	80,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80,6	81,4	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	76,4	77,2	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	72,2	71,7	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	58,3	62,8	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	76,4	74,5	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,2	27,6	25,9
Altro	Dato mancante	11,1	9,7	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,8	1,4	2,1
	3 - 4 Aspetti	9,9	7,7	14
	5 - 6 Aspetti	29,6	32,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	57,7	58,7	48,5
Situazione della scuola: NATD420003	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:NATD420003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,9	89	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,2	72,4	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	79,2	81,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	97,2	96,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	51,4	47,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	93,1	93,8	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	79,2	84,1	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	75	76,6	60,3
Altro	Dato Mancante	4,2	4,8	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli indirizzi che negli anni hanno arricchito l'offerta formativa dell'Istituto sono strategicamente congruenti con le esigenze del territorio e delle famiglie. Pertanto la scuola ha fatto suo quanto nei PECUP dei Regolamenti nazionali coniugati ai valori condivisi inseriti nel PTOF. Inoltre la scuola ha elaborato curricoli specifici per le varie discipline, che i docenti utilizzano per organizzare le proprie attivita'. La certificazione delle competenze viene fatta in maniera sistemica al termine del primo biennio e del ciclo di studi, mentre per le altre classi, le programmazioni disciplinari definiscono in vario modo le competenze da raggiungere. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa rispondono alle indicazioni curriculari e sono organizzate attraverso schede progettuali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha elaborato un curricolo specifico per lo sviluppo delle competenze trasversali, che comunque sono inserite nel PTOF e nei progetti educativi di classe. I dipartimenti hanno avviato i lavori per la definizione dei curricoli trasversali, incontrando alcune reticenze da parte dei docenti

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,6	10,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	9,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,4	80	65,7
Situazione della scuola: NATD420003	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	35,5	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	6,6	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	57,9	41
Situazione della scuola: NATD420003		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,6	10,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	9,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,4	80	65,7
Situazione della scuola: NATD420003		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha 7 dipartimenti</p> <p>area interdisciplinare 1: storico-linguistico-letterario</p> <p>area interdisciplinare 2: matematica</p> <p>area interdisciplinare 3: scientifico-tecnologica</p> <p>area interdisciplinare 4: giuridico-economica</p> <p>area interdisciplinare 5: informatica</p> <p>area interdisciplinare 6: edile-agronomo-topografica</p> <p>area 7: sostegno-handicap-bes</p> <p>I docenti effettuano la programmazione annuale comune per discipline e per classi parallele, in tutti gli indirizzi.</p> <p>La revisione della progettazione annuale avviene a dicembre, nelle discipline di italiano e matematica, in seguito alla pubblicazione degli esiti INVALSI e a marzo al termine dei recuperi con la verifica della programmazione per classi parallele e successiva analisi per eventuali correzioni da inserire nella programmazione dell'anno successivo.</p>	<p>Potenziare la capacità di azione del dipartimento e il coordinamento e la collaborazione dei docenti tra discipline affini e dei docenti all'interno della stessa disciplina.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Nella valutazione intermedia e finale di tutte le discipline e in tutti gli indirizzi, i docenti utilizzano griglie comuni di valutazione sia per gli aspetti del comportamento che per quelli del profitto, inserite nel PTOF.

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti nell'ambito di tutti i dipartimenti. Vengono predisposte prove d'ingresso per le classi prime e terze e prove per competenze per le seconde e le quarte . Per le classi quinte l'attenzione è all'esame di stato e alle simulazioni delle prove d'esame. Per tutte le prove indicate si utilizzano comuni griglie di valutazione.

Necessità di condivisione, standardizzazione, rendicontazione e monitoraggio delle attività del dipartimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito vari aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata, anche in funzione delle attività di AS-L

Ci sono referenti per la progettazione didattica (F.S. PTOF e sostegno ai docenti), per la valutazione (F.S. Invalsi e valutazione) e 7 dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno non si lascia facilmente coinvolgere. I docenti fanno riferimento ai criteri di valutazione comuni. La progettazione di interventi di recupero a seguito degli esiti quadrimestrali viene effettuata in maniera sistemica, in itinere o in orario extracurricolare.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	69,4	58,6	48
	Orario ridotto	13,9	10,3	14,2
	Orario flessibile	16,7	31	37,8
Situazione della scuola: NATD420003	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:NATD420003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84,7	90,3	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	34,7	32,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,6	5,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	12,4	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,4	0,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:NATD420003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,5	88,3	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	77,8	83,4	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	8,3	6,9	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,9	9,7	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orario curricolare è quello standard, poiché risponde alle esigenze dell'utenza, soprattutto di chi raggiunge la nostra scuola con i mezzi pubblici.</p> <p>I laboratori hanno i docenti responsabili del coordinamento delle attività, coadiuvati dagli assistenti tecnici; essi curano la manutenzione ordinaria e la programmazione del loro utilizzo. I laboratori sono accessibili a tutti, previa prenotazione, e frequentati quotidianamente in orario curricolare ed extracurricolare.</p> <p>Ne usufruiscono tutti gli allievi per diverse attività. Anche l'aula magna è informatizzata e utilizzata come laboratorio creativo, insieme alla biblioteca.</p> <p>La flessibilità oraria viene usata essenzialmente per il recupero in itinere, in modo da non impiegare fondi, né sottoporre gli alunni ad ulteriori rientri pomeridiani.</p>	<p>Alcune dotazioni tecnologiche presenti, come le LIM, non sono utilizzate da tutti i docenti.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:NATD420003 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	62,47	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	64,27	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:NATD420003 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	20	49,9	46,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove diverse modalità didattiche innovative nello studio delle lingue e delle materie professionali in primis, con l'utilizzo di strumenti informatici e metodologie didattiche quali learning by doing, peer to peer, problem solving, cooperative learning, flipped classroom, etc.</p> <p>Lavorare con piccoli gruppi è una strategia molto diffusa tra i docenti, ma non mancano le esercitazioni individuali, per rispondere all'eterogeneità degli studenti. Il controllo dei compiti è regolare.</p> <p>Il confronto tra i docenti sull'efficacia delle scelte metodologiche avviene durante gli incontri collegiali (riunioni dipartimentali e consigli di classe) programmati con scadenze bimestrali.</p>	<p>Da potenziare l'applicazione di modalità didattiche innovative da parte di tutti i docenti.</p> <p>Da migliorare il confronto fra i docenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NATD420003 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,2	6,5	2,7
Un servizio di base		10,4	8,7	8,6
Due servizi di base		20	21,8	16,3
Tutti i servizi di base		64,4	62,9	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:NATD420003 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	64,2	62,4	50,5
Un servizio avanzato		20,1	22,9	26,8
Due servizi avanzati		14,9	12,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		0,7	1,8	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NATD420003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	77,6	75,9	58,8
Nessun provvedimento		0	0,9	1,7
Azioni interlocutorie		5,2	6,5	8,9
Azioni costruttive		2,6	3	9,6
Azioni sanzionatorie		14,7	13,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NATD420003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		42,3	43,8	41,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		30	26,4	31,3
Azioni costruttive	X	6,9	6,4	8,4
Azioni sanzionatorie		20,8	22,6	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NATD420003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		54,3	57,3	54,9
Nessun provvedimento		0,9	0,8	0,6
Azioni interlocutorie	X	16,4	15,5	20,8
Azioni costruttive		9,5	7,5	8
Azioni sanzionatorie		19	18,8	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NATD420003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		16,8	16,2	9,8
Nessun provvedimento		0,7	1	0,9
Azioni interlocutorie	X	29,4	32	39,1
Azioni costruttive		8,4	7,6	12,3
Azioni sanzionatorie		44,8	43,3	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NATD420003 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	7,19	0,38	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	11,49	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,81	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,56	0,53	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:NATD420003 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	9,39	14,78	16,51	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NATD420003	Istituti Tecnici	273,0	174,3	178,4	160,9
NAPOLI		30109,7	25179,4	25098,8	24454,4
CAMPANIA		55897,6	47413,2	50220,1	50396,9
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il clima relazionale percepito nella nostra scuola è essenzialmente positivo; ciò trova un riscontro anche nelle risposte ai questionari predisposti per gli alunni, i genitori e i docenti, tutti d'accordo nell'affermare che le relazioni tra pari e con e tra gli adulti sono serene e proficue.

La frequenza degli alunni è generalmente regolare con percentuali di gran lunga inferiori a quelle provinciali, regionali e nazionali.


Nell'affrontare gli episodi problematici la scuola adotta varie strategie a seconda dei casi, privilegiando le azioni interlocutorie e costruttive, in quanto più efficaci per far abituare al dialogo e al confronto civile quei ragazzi che conoscono solo approcci violenti o scarsamente attenti alle loro esigenze affettive.

Non sono mancate le azioni sanzionatorie, soprattutto al primo e al secondo anno di studi, per reiterati episodi di mancato rispetto delle regole scolastiche e del civile comportamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante il clima favorevole, vanno evidenziate alcune criticità collegate soprattutto all'assunzione da parte di alcuni alunni di comportamenti problematici, che introducono da un lato preoccupanti processi emulativi, dall'altro penalizzano il sereno svolgimento delle attività didattiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un numero crescente di docenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le strategie adottate risultano efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,2	17,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	74,2	72,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,6	9,5	15,8
Situazione della scuola: NATD420003		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:NATD420003 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	73,2	70,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	26,1	22,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,1	10,9	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,7	95,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	31,4	30,8	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per favorire l'inclusione di studenti con disabilità sono stati realizzati progetti di carattere ludico-creativo (Progetto danza, Progetto ceramica, mercatino di Natale, ecc.) con una buona ricaduta in merito alle competenze specifiche e all'attenzione, vista la grande partecipazione. Durante le attività curricolari è stata privilegiata la strategia del cooperative learning per sensibilizzare l'intera classe a condividere difficoltà e problematiche diverse.

Per gli alunni BES le attività specifiche sono state programmate e svolte dai docenti di potenziamento che hanno privilegiato un approccio più pratico-operativo con le discipline, con attività molteplici e costantemente diversificate per rispettare i bassissimi livelli di attenzione di tali alunni.

In merito agli alunni stranieri non si programmano specifiche attività, poiché finora sono arrivati nella nostra scuola già in possesso di strutture linguistiche adeguate e scolarizzati, tuttavia sono stati coinvolti in numerosi progetti su temi interculturali (Europa e migranti, L'Europa siamo noi, ecc.) Percorso importante è stato quello dell'istruzione domiciliare per alunni con particolari patologie invalidanti e il progetto SCUOLA VIVA.

Per quest'area d'intervento la scuola fa riferimento al gruppo di docenti di sostegno e al coordinamento realizzato dalla F.S. specifica, che svolge anche azioni di verifica e monitoraggio di suddette attività.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Gli alunni provengono da un ambiente socio-economico-culturale demotivato, caratterizzato da fenomeni di illegalità diffusa;
- Carenza sul territorio di agenzie formative e strutture idonee al recupero e all'assistenza delle famiglie in difficoltà;
- Assenza di percorsi di formazione e di alfabetizzazione dei genitori provenienti da ambienti degradati;

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NATD420003	7	82
Totale Istituto	7	82
NAPOLI	4,4	58,9
CAMPANIA	3,8	49,2
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
NATD420003	2	11,71
- Benchmark*		
NAPOLI	996	5,37
CAMPANIA	2.012	5,46
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:NATD420003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72,2	74,5	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	30,6	26,9	22,3
Sportello per il recupero	Presente	52,8	55,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	69,4	69	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	22,2	24,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	63,9	66,9	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	16,7	17,2	31,3
Altro	Dato mancante	19,4	13,8	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:NATD420003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	44,4	49,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,1	22,8	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50	53,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	75	76,6	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	51,4	51	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	68,1	68,3	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	81,9	84,1	85,4
Altro	Dato mancante	4,2	3,4	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


I gruppi di studenti che presentano maggiori difficolt  di apprendimento sono i BES, per i quali sono state programmate attivit  specifiche soprattutto dai docenti di potenziamento (vedi sopra), ma anche gruppi di alunni che presentano notevoli carenze nelle competenze di base. Per tali gruppi di alunni la scuola ha promosso una serie di attivit  curricolari con frequenti momenti di recupero in itinere, ma soprattutto sono stati inseriti nei diversi moduli del Progetto SCUOLA VIVA. Altre azioni significative:

- azione 1) aumento competenze di base (lettura testi di italiano-matematica attivit  logico deduttive), anche come preparazione alle prove INVALSI;
- azione 2) sportello di ascolto e consulenze psicologiche;
- azione 3) orientamento in entrata;
- azione 4) riorientamento corso di studi;
- azione 5) laboratori artistico culturali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- limitato coinvolgimento della componente genitori nella vita scolastica dei propri figli;
- mancata attivazione di uno sportello di consulenza per i genitori in situazione di disagio;
- ridotta incentivazione delle dinamiche motivazionali degli allievi a rischio mediante il coinvolgimento delle agenzie formative del territorio, con l'assistenza di esperti esterni e personale specialistico dell'ASL, per potenziare l'autostima;
- non sistematiche azioni di valorizzazione e di gestione delle eccellenze.
- parziale convergenza progettuale tra i docenti di sostegno e i curricolari nelle azioni progettuali per l'individuazione e la gestione degli alunni in situazione di disagio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:NATD420003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	54,9	53,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	32	33,7	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,1	98,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	65,4	69,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	44,4	49,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	37,9	37,8	34,8
Altro	Presente	15,7	16	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attivita' di continuita' realizzate attraverso moduli laboratoriali e attivita' di gruppo tra pari, hanno contribuito ad un piu' facile inserimento degli studenti nella nuova realta' scolastica e ad una maggiore consapevolezza delle proprie capacita'.</p> <p>Tali attivita' sono state inserite anche nei moduli di SCUOLA VIVA, alcuni dei quali hanno previsto la partecipazione di alunni e di docenti-tutor delle scuole secondarie di primo grado del territorio.</p>	<p>Non sono stati previsti incontri formalizzati tra docenti di ordini di scuola diversi per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:NATD420003 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	55,6	57,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	53,6	57,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	48,4	46,5	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	98,7	97,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	41,8	40,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	63,4	57,7	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	75,2	76,9	81,7
Altro	Presente	9,2	10,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha un piano di attività che prevede la partecipazione degli studenti delle classi terminali a manifestazioni di orientamento universitario e visite ai principali atenei della regione anche sulla base delle indicazioni fornite dagli studenti, sulla base di un questionario somministrato ad inizio anno scolastico.

Sono incentivate attività presso gli atenei sotto forma di lezioni/seminari.

La scuola ospita durante l'anno delegazioni delle principali Università campane e delle forze dell'ordine per campagne informative.

La scuola collabora con associazioni che avvicinano lo studente al mondo delle professioni attraverso lo strumento dell'impresa simulata. In più, grazie alle attività di ASL, introdotte negli ultimi due anni scolastici, si realizza una sorta di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.

La scuola non monitora in maniera autonoma se le attività di orientamento sono efficaci, ma utilizza i dati del MIUR e di EDUSCOPIO della Fondazione Agnelli.

In merito all'orientamento in entrata, le iniziative più significative risultano essere le progettazioni in rete con le scuole secondarie di I grado del territorio e le giornate di open day, nonché le numerose e comuni partecipazioni alle manifestazioni organizzate sul territorio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca un programma strutturato di consulenza che accompagni lo studente a definire il proprio portfolio delle competenze e aiutarlo nella scelta del percorso scolastico/professionale.

Il piano delle iniziative di orientamento rivolte alle attività professionali e produttive deve essere strutturato in modo più efficace.

La scuola non monitora gli esiti a distanza.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro**3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo****3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
NATD420003	40,5	59,5
NAPOLI	75,9	24,1
CAMPANIA	77,3	22,7
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NATD420003	89,7	69,0
- Benchmark*		
NAPOLI	88,3	77,3
CAMPANIA	90,4	80,6
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:NATD420003 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	96,52	96,39	95,45
4° anno	0	96,15	96,07	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	67,11	67,55	67,44

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:NATD420003 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	94,53	0	0	0
4° anno	Dato Mancante	0	0	0
5° anno	33,03	0	0	0
Totale studenti del triennio	80,28	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:NATD420003 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:NATD420003 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	94,53	86,64	87,57	80,87
4° anno	Dato Mancante	0	0	0
5° anno	0	71,94	72,49	70,21
Totale studenti del triennio	70,28	85,19	84,66	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:NATD420003 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	27	9	10	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:NATD420003 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-55	3	3	5


3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:NATD420003 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	35,08	26,04	26,5	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	64,65	50,68	50,47	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	55,81			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato ed ampio partenariato di imprese, associazioni ed enti pubblici (ad esempio i Comuni della zona). Il numero di convenzioni stipulate è di gran lunga superiore al riferimento provinciale. Nell'ultimo anno non sono aumentate le convenzioni, perché sono state utilizzate quelle precedenti. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono costantemente monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza, attraverso un'apposita scheda di valutazione.	-Si incontrano difficoltà di vario genere nella programmazione delle attività di AS-L, perché bisogna conciliare le disponibilità dei vari partner con quelle didattiche -Mancato completamento delle attività disciplinari programmate -Negativa percezione da parte degli studenti e dei docenti dell'attività di AS-L

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente e in costante crescita, viste le azioni in rete avviate con le scuole secondarie di I grado del territorio. Le attività di orientamento in uscita coinvolgono gli alunni di tutte le classi finali, interessati al prosieguo degli studi; per l'orientamento in entrata sono coinvolti anche i genitori, soprattutto attraverso le giornate di open day.

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è superiore al riferimento provinciale. La scuola ha incontrato difficoltà ad integrare nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro per la non facile reperibilità sul territorio di partner aziendali e non, che potessero offrire la formazione più inerente ai nostri diversi indirizzi di studi, ben cinque. Le difficoltà sono nate anche dalla difficile conciliazione tra le disponibilità temporali dei partner e le esigenze didattiche della scuola, con le proprie attività programmate annualmente, che non sono state sempre completate.

Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta insieme ai partner/tutor aziendali le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

In generale, si registra una negativa percezione da parte degli studenti e dei docenti dell'attività di AS-L

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola dispone di un sito Web funzionale alle necessita' della comunicazione, ha adottato il registro elettronico e ha introdotto sistemi di informazione e comunicazione a supporto della gestione organizzativa e di quella didattica contenuti nel Piano della Comunicazione approvato dagli organi collegiali; attraverso tali strumenti la scuola mette a disposizione delle famiglie e del territorio tutte le informazioni utili. Sia la mission che le priorità strategiche della scuola sono definite ampiamente nel PTOF, pubblicato sul sito della scuola. L'istituto partecipa ed organizza numerose iniziative e progetti nazionali e regionali per comunicare al territorio le proprie mission e vision.	-Nonostante le numerose iniziative della scuola per comunicare la mission e la vision sul territorio, vengono espressi, a causa dell'ubicazione del nostro istituto in una zona periferica e con un alto tasso di microcriminalità, timori e preoccupazioni sulla sicurezza del luogo riconducibili ad alcuni alunni provenienti dal quartiere. Tutto ciò ha ricadute negative sull'immagine della scuola e non emergono adeguatamente le opportunità e le eccellenze progettuali e formative che i nostri indirizzi di studi offrono .

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza varie forme di monitoraggio e valutazione delle azioni intraprese per il controllo del conseguimento degli obiettivi attesi, tra cui: 1) questionari rivolti agli alunni e alle famiglie; 2) strumenti di autovalutazione destinati ai docenti.	Sono in via di continuo perfezionamento gli strumenti di controllo strategico e di misurazione delle performance. Sono da definire gli strumenti di valutazione e di rendicontazione sociale.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,6	12,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	22,7	20,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	27,3	35	34,8
	Più di 1000 €	36,4	31,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: NATD420003	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NATD420003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65,4	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	34,6	28,9	28,5	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:NATD420003 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	33,3333333333333	32,01	32,02	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NATD420003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	55	59,29	56,05	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:NATD420003 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	63	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NATD420003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	7,15	7,74	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NATD420003 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4088,375	10688,44	10661,53	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NATD420003 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	55,81	23,25	29,31	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NATD420003 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	67,0682116978017	32,32	30,09	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni strumentali individuate dall'istituto sono sei, coadiuvate da piccoli gruppi di lavoro, che hanno ruoli e responsabilità specifici, come di seguito indicato: F. S. Area 1 - Coordinamento e gestione del PTOF F.S. AREA 2 - Tutoraggio, supporto e formazione dei docenti, documentazione F.S. Area 3- Coordinamento e promozione della valutazione e dell'autovalutazione di Istituto F.S. Area 4 - Orientamento e continuità educativo -formativa F. S. Area 5 - Dispersione scolastica, inclusione alunni DVA, BES, DSA, stranieri. F.S. AREA 6 - Rapporti con il territorio e organizzazione e coordinamento attività AS-L</p> <p>Il FIS è ripartito in maniera proporzionale all'impiego tra docenti e personale ATA e condiviso con la RSU di istituto. Le assenze del personale sono gestite utilizzando modalità di flessibilità oraria, in modo da garantire il sereno svolgimento delle attività didattiche.</p> <p>Altri processi decisionali, quali le scelte per l'ampliamento dell'offerta formativa, definizione di criteri per assegnazione cattedre, alunni alle classi, ruoli di responsabilità, ecc, scelte progettazione curricolo attività dei docenti di potenziamento, risultano ben distribuiti, organizzati e condivisi negli organi decisionali collegiali, oltre che con la RSU. I compiti del personale ATA sono chiaramente declinati nel Piano Annuale delle Attività.</p>	<p>Alcuni gruppi di lavoro annoverano a loro interno membri poco attivi. La comunicazione tra i vari gruppi non è sempre costante. La presenza di LSU e Co.Co. Co. unitamente ad un consistente processo di mobilità del personale, determina una riduzione dell'organico con ovvie ricadute negative sull'organizzazione e sull'efficienza dell'azione amministrativa.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NATD420003 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	19	17,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	12,4	15,7	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	11,1	14,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	26,1	22,1	26,8
Lingue straniere	0	28,1	28,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,8	13,5	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	16,3	19,9	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	15	17,3	19,9
Altri argomenti	0	7,8	7,7	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	16,3	16,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	24,2	17,9	21,6
Sport	1	22,9	24,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:NATD420003 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	2,19	2,24	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:NATD420003 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: NATD420003 %
Progetto 1	Il progetto di istruzione domiciliare è finalizzato a garantire il diritto allo studio, a favorire la continuità dell'esperienza scolastica; ad assicu
Progetto 2	La finalità prioritaria delle attività del progetto è la riduzione del fenomeno della dispersione, attraverso attività innovative che favoriscono il p
Progetto 3	La formazione e l'aggiornamento dei docenti risponde ad un obiettivo processo inserito nel PdM, che risulta essere prioritario per il miglioramento de


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	24,8	27,3	16,3
	Basso coinvolgimento	14,7	20,2	22,3
	Alto coinvolgimento	60,5	52,4	61,4
Situazione della scuola: NATD420003		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dalla lettura congiunta del PTOF e del Programma Annuale si desume piena coerenza tra le attività scelte e le priorità strategiche dell'Istituto. L'indice di frammentazione della spesa per ciascun progetto è di molto inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali. I progetti prioritari su cui si sono concentrate maggiormente le risorse dell'istituto sono stati orientati alla :- riduzione della dispersione -formazione docenti -istruzione domiciliare di durata annuale che hanno coinvolto numerosi docenti esperti e tutor esterni.	La scuola si propone di recuperare ulteriori fondi da allocare in altri ambiti di intervento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo abbastanza strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non per tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.
In generale, le risorse economiche e materiali sono impiegati con efficacia.
Nonostante la discreta differenziazione nelle forme di impiego, si riscontra una complessiva coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NATD420003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	20,4	17,01	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NATD420003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	23,05	17,59	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	22,82	17,3	15,55
Aspetti normativi	1	22,99	17,54	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	23,03	17,48	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	22,82	17,31	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	23,71	18,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	23,35	17,84	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	22,71	17,21	15,46
Temi multidisciplinari	1	22,76	17,31	15,59
Lingue straniere	0	23	17,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	22,84	17,32	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	22,78	17,32	15,65
Orientamento	0	22,67	17,17	15,45
Altro	0	22,77	17,25	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:NATD420003 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	24,61	18,94	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	4	23,78	17,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	23,57	17,69	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	4	24,14	18,32	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	23,67	17,93	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	24,07	18,46	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha cercato di rispondere sempre alle esigenze formative dei docenti, avviando un'ampia attività di formazione che è ancora in corso su argomenti scelti dai docenti. I temi trattati sono stati: Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro; Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica; Inclusione studenti con disabilità e DSA; Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento; Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole; Curriculum e discipline; Aspetti normativi. La qualità percepita è stata di buon livello e ha consentito alla scuola di avviare un'azione di miglioramento della formazione necessaria per essere al passo con le nuove esigenze normative. La ricaduta è senz'altro positiva, poiché le iniziative trattate rispondono alle esigenze dei docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organizzazione dei corsi da parte delle scuole ospitanti non è sempre ottimale. La ricaduta dovrebbe essere maggiormente monitorata.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In linea di massima la scuola raccoglie informazioni sulle competenze del personale, sulle esperienze formative e sui corsi frequentati impegnando poi tali risorse in incarichi e funzioni attinenti alle competenze possedute e alle esperienze professionali acquisite. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pochi presentano domanda per assunzioni di incarichi e funzioni, pertanto la gestione delle risorse umane non è sempre quella ottimale. La scuola non adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:NATD420003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4,08	3,99	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:NATD420003 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,73	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,75	2,48	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	3,03	2,79	2,79
Altro	0	2,76	2,49	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,03	2,75	2,73
Il servizio pubblico	1	3,01	2,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,73	2,47	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,78	2,52	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,75	2,51	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,71	2,46	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,76	2,51	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,75	2,52	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,75	2,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,73	2,47	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,75	2,49	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,71	2,45	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,78	2,56	2,62
Autonomia scolastica	1	2,8	2,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,75	2,5	2,49
Relazioni sindacali	0	2,71	2,45	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,75	2,49	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,73	2,47	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,94	2,68	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,4	1,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,1	9,3	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,6	26,6	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	62,9	62,8	49,4
Situazione della scuola: NATD420003		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NATD420003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	58,8	61,2	46,3
Temi disciplinari	Presente	39,2	37,5	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	28,1	25	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	73,9	73,1	72,6
Orientamento	Presente	85,6	85,3	87,8
Accoglienza	Presente	76,5	75,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,7	85,3	85,4
Curricolo verticale	Presente	43,8	41,7	34,5
Inclusione	Presente	37,3	37,5	34,1
Continuita'	Presente	55,6	52,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	85,6	84,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola prevede come gruppi di lavoro, i Dipartimenti e le Commissioni. I primi allo scopo di programmare e progettare per aree didattiche affini e per classi parallele, le seconde hanno lo scopo di proporre progetti più specifici per singole materie. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro in particolare ai Dipartimenti di cui tutti i docenti fanno parte. Esiste una sala docenti attrezzata con vari P.C. e lim.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I vari Dipartimenti e le varie Commissioni non comunicano in modo sistematico. Solo alcuni Dipartimenti producono materiale proprio e traducono gli esiti delle riunioni in azioni dei Consigli di Classe e la condivisione degli strumenti e dei materiali prodotti è disomogenea.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha promosso nell'ultimo anno varie iniziative formative che incontrano i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, ma sono episodicamente consultati e aggiornati. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,6	5,2	3,6
	1-2 reti	36,8	34,5	25,5
	3-4 reti	32,9	32,6	30,4
	5-6 reti	12,5	14,2	19,9
	7 o piu' reti	13,2	13,5	20,6
Situazione della scuola: NATD420003		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	48,3	49	50,5
	Capofila per una rete	22,1	25	28,6
	Capofila per più reti	29,5	26	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NATD420003	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,3	32,7	28,2
	Bassa apertura	12,4	12,6	18,7
	Media apertura	22,8	19,4	25,3
	Alta apertura	34,5	35,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NATD420003	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NATD420003 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	75,2	74,7	77,4
Regione	3	23,5	23,4	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	17	15,4	18,7
Unione Europea	0	13,7	16,7	16
Contributi da privati	0	5,9	4,8	8,8
Scuole componenti la rete	0	37,3	40,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NATD420003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	13,1	17	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,6	23,1	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	81,7	81,7	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	16,3	14,7	13,2
Altro	4	32	28,8	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:NATD420003 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	23,5	23,4	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,7	12,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	65,4	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	20,3	25	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15	13,8	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	2	13,7	13,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	17,6	14,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	19,6	20,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,9	2,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3,9	3,8	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	17	18,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	27,5	27,2	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9,8	9,9	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,9	3,8	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	17,6	22,4	22,2
Altro	2	18,3	14,1	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,7	3,6	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	8,8	7,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,1	32,4	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	35,1	36,6	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	16,2	19,9	15,8
Situazione della scuola: NATD420003	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NATD420003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	42,5	46,5	48,7
Universita'	Presente	71,2	74,7	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	31,4	29,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	51	55,1	46,7
Soggetti privati	Presente	59,5	65,7	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	47,1	51,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	65,4	68,6	66,8
Autonomie locali	Presente	60,1	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	43,8	49,4	51,3
ASL	Dato mancante	46,4	51,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	22,2	23,1	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NATD420003 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	76,5	75,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NATD420003 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NATD420003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,07336523125997	11,58	11,79	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola annovera un valido livello di partecipazione a reti di scuola, anche se è capofila di una sola di esse, con una media e valida apertura ad enti e ad altri soggetti territoriali (Comune di Marigliano e di vari paesi limitrofi, nonché con l'ordine dei commercialisti di Nola, soprattutto ai fini delle attività di AS-L, quindi, con una variegata e costante partecipazione alle iniziative proposte). Gli accordi di rete sono finalizzati a progetti e iniziative di orientamento, di contrasto alla dispersione scolastica, alle attività di formazione e aggiornamento del personale e di AS-L, risultando in linea con le scelte compiute dalle altre aree di comparazione. Essi hanno una medio-alta varietà.</p> <p>La ricaduta di suddette collaborazioni è positiva, poiché consente di realizzare esperienze e attività ampiamente rispondenti all'offerta formativa della scuola.</p>	<p>Il numero di accordi in rete di cui la scuola è capofila non è ritenuto valido.</p> <p>La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi risulta leggermente inferiore ai dati nazionali e regionali.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	76,1	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	15,7	17,6	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6	8,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	2,2	2,6	2,3
Situazione della scuola: NATD420003 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	9,9	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	64,9	70,4	67,4
	Alto coinvolgimento	24,3	19,7	19,3
Situazione della scuola: NATD420003 %		Dato mancante		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ritiene irrinunciabile il rapporto diretto con le famiglie degli alunni. Infatti, durante l'anno scolastico vi è la piena disponibilità dei docenti ad incontrare singolarmente i genitori su appuntamento richiesto ed accordato in data e orario stabiliti dal docente; è prevista la convocazione dei genitori a cura dei Coordinatori di classe in caso di necessità (assenze e/o ritardi frequenti, disciplina poco corretta, permanenza di profitto scarso etc);importante è l'informazione che realizza l'istituto sulle assenze in tempo reale mediante SMS e un'APP realizzata da docenti e alunni del corso di informatica.</p> <p>Inoltre il Piano delle attività contempla appuntamenti ordinari in relazione agli esiti dei consigli di classe in cui si analizzano le situazioni didattiche e disciplinari della scolaresca.</p> <p>Mediante l'accesso alla piattaforma online Argo le famiglie possono accedere agli esiti degli scrutini.</p>	<p>Il sito web risulta essere poco accattivante</p> <p>Scarsa dimestichezza di molte famiglie con il web.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente




Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, le quali sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, anche se alcune di esse devono essere più analiticamente pianificate e programmate. Il numero di reti di cui è capofila deve essere ampliato. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa, anche se il livello di coinvolgimento non sempre è adeguato.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
scheda progettazione attività di ampliamento dell'offerta formativa	SCHEDA DI PROGETTO.pdf
scheda programmazione attività interdisciplinari	scheda programmazione attività interdisciplinari.pdf
ATTIVITA' DI INCLUSIONE PER STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	Indicatori inclusione.pdf
ATTIVITA' DI RECUPERO	Attività di recupero.pdf
Questionario rivolto agli alunni	questionario alunni 2016-2017.pdf
questionario rivolto ai docenti	questionario docenti 2017.pdf
Questionario rivolto ai genitori	QUESTIONARIO GENITORI 2016-2017.pdf

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuzione dell'abbandono scolastico	Ridurre dello 0,5% il differenziale rispetto alla media di abbandoni provinciali degli istituti tecnici
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le conoscenze e le competenze di base linguistiche e logico-matematiche, a valenza trasversale	Incremento dell'0,5% dei risultati di italiano e mantenimento degli esiti di matematica
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Migliorare l'offerta formativa per rispondere alle esigenze del territorio attraverso il monitoraggio degli studenti dopo il conseguimento del diploma	Attuare il monitoraggio degli studenti dopo il conseguimento del diploma

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Contrastare l'abbandono scolastico è una priorità che nasce da molteplici motivazioni e che abbraccia più settori di intervento, dalla programmazione delle attività, alla formazione del personale scolastico, dall'ampliamento dell'offerta formativa all'individuazione tempestiva di criticità; né secondaria è la funzione sociale di tale obiettivo poiché, prevedendo attività volte allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità degli alunni, con particolare riferimento a quelli diversamente abili/dsa/bes e con disagio giovanile, si può agire sull'integrazione sociale e sulla riduzione di un disagio che non è solo scolastico, ma anche e soprattutto sociale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Condivisione più ampia delle modalità di progettazione e di valutazione.
	Ambiente di apprendimento	Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e innovativa. Organizzare percorsi AS-L più strutturati. Aggiornamento e implementazione delle dotazioni tecnologiche della scuola

	Inclusione e differenziazione	Progettare itinerari per specifici gruppi di studenti (classi aperte, fasce di livello ecc.) mediante l'utilizzo dell'organico di potenziamento. Motivare maggiormente gli studenti con particolari attitudini e competenze disciplinari.
	Continuita' e orientamento	Prevedere ulteriori momenti di condivisione con i docenti della scuola media, per rendere più efficace la continuità tra i due gradi di istruzione Attuare il monitoraggio degli studenti dopo il conseguimento del diploma
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Dotarsi di sistemi di controllo e monitoraggio, ampiamente condivisi. Creare un catalogo digitale relativo a tutte le iniziative e i progetti attivati per il raggiungimento degli obiettivi
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire le buone pratiche e migliorare la condivisione delle scelte nei Dipartimenti e nei vari gruppi di lavoro
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare ulteriormente il feedback con i portatori di interesse interni ed esterni

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La riduzione dell'abbandono scolastico e il miglioramento delle competenze di base sono priorità che possono essere raggiunte solo da azioni sinergiche e ampiamente condivise da tutto il personale della scuola. Per ottenere i risultati indicati si ritiene necessario agire su più aspetti dell'azione formativa:

- implementare la formazione degli insegnanti in merito alle didattiche innovative, alla relazione educativa e alla progettazione
- promuovere una progettualità orientata a migliorare le competenze di base e il benessere degli alunni con maggiori difficoltà
- avvalersi di informazioni affidabili, relative anche alle opinioni e percezioni degli stakeholder
- valorizzare le eccellenze nei vari ambiti disciplinari
- promuovere la partecipazione attiva dei genitori, attraverso iniziative attraenti e coinvolgenti
- dotarsi di nuove risorse professionali
- creare un ambiente virtuale al fine di favorire le buone pratiche di scambio documentale